

Amministratore Unico

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016
PER L'ESERCIZIO 2019

La presente Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Testo Unico sulle società partecipate, D. Lgs. n. 175/2016, e sottoposta all'assemblea dei soci riunitasi per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, ha come finalità quella di delineare:

- a) i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati;
- b) gli *ulteriori* strumenti di governo societario adottati per integrare quelli di cui al punto a) oppure le ragioni per cui gli stessi non sono stati adottati;
- c) altre informazioni inerenti a:
 - o rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (non applicabile alla realtà di RAM);
 - o programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale (adempimento collegato a quello previsto al punto a);
 - o attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (non applicabile alla realtà di RAM);
 - o adozione di strumenti di governo societario relativi a: i) sistema di controllo interno integrato attraverso l'istituzione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Comitato per il Controllo Analogico, ii) Modelli Organizzativi per la prevenzione dei Reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione n. 190/2012, e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; iii) codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni; iv) regolamento per il reclutamento del personale; v) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Amministratore Unico

A) ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In corso d'anno la Società, tenendo anche in considerazione la situazione patrimoniale rappresentata nel corso delle annualità precedenti, non ha ritenuto necessario dotarsi di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, come delineati dalla normativa vigente.

A tal proposito si specifica che gli elementi che contraddistinguono l'attività della Società quali le dimensioni ridotte dell'organizzazione, gli esiti dei controlli svolti della Corte dei Conti come riportati nelle Relazioni periodiche dalla medesima redatte, l'assenza di anomalie sulle soglie di allarme, l'esito delle valutazioni periodiche sull'equilibrio economico finanziario, evidenziano un significativo contenimento del rischio di crisi aziendale.

▪ DIMENSIONI AZIENDALI

La struttura organizzativa interna presenta dimensioni contenute, difatti la Società al 31 dicembre 2019 si avvale di n. 18 dipendenti, di cui 16 assunti con contratto a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato¹.

La Società, inoltre, non ha partecipazioni in altre società, anche per il tramite di società fiduciarie né è titolare di azioni proprie.

▪ ESITI DEI CONTROLLI SVOLTI DALLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo e monitoraggio costante e periodico della Corte dei Conti, che si attua attraverso l'emissione delle "Relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria" (nonché attraverso il SICE – Sistema Informatico Controllo Enti) approvate con Determinazioni della stessa Sezione.

L'ultima Relazione, relativa all'esercizio finanziario 2018, e approvata con Determinazione n. 11 del 4 febbraio 2020, non ha evidenziato criticità in merito alla

¹ Alla data della presente Relazione la struttura organizzativa si compone di n. 22 dipendenti di cui 16 assunti con contratto a tempo indeterminato e 6 con contratto a tempo determinato.

Amministratore Unico

gestione finanziaria societaria, e ha rappresentato che “Nel corso dell’esercizio 2018, RAM S.p.A. ha dimostrato una relativa solidità economica, patrimoniale e finanziaria, come può evincersi dai dati rilevabili dai relativi bilanci di esercizio”.

▪ **SOGLIE DI ALLARME**

In merito alle c.d. “soglie di allarme”, come individuate dalle *Linee Guida Utilitalia per la definizione del rischio ai sensi degli artt. 6 comma 2 e 14 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016* intese come superamento anomalo dei parametri fisiologici del normale andamento gestionale, si rappresenta quanto indicato di seguito.

	SOGLIE DI ALLARME	RISULTANZE 2019
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi.	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.	NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.	NO
4	L’indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1.	NO*
5	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.	NO

(*) L’indice di disponibilità, pari al rapporto tra le attività correnti, al netto delle rimanenze, e le passività a breve, nell’esercizio 2019 è stato pari a 1,09. Tale risultato è ascrivibile all’attivazione nell’annualità 2019 delle procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle diverse commesse con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, consentendo alla Società di svolgere le attività senza dover far ricorso ad esposizione bancaria.

Amministratore Unico

▪ **VALUTAZIONI PERIODICHE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

L'Organo amministrativo:

- a) ogni anno entro il mese di marzo elabora e approva il budget per l'anno corrente;
- b) entro il mese di luglio elabora e approva il preconsuntivo del I° semestre e il preventivo del II° semestre;
- c) entro il mese di settembre garantisce il monitoraggio interno delle stime effettuate;
- d) entro la fine dell'anno riporta nella Relazione sulla Gestione gli esiti delle verifiche e del monitoraggio effettuato.

B) ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Per quanto concerne l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3,4, e 5, D. Lgs. 175/2016) mediante:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale,
 - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione,
 - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea,
- la Società, in considerazione della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto tale integrazione necessaria.

Amministratore Unico

In merito, invece, all'adozione di:

- codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società,

la RAM S.p.a. si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Regolamenti interni e procedure che, in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi espressi dall'Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardo il contenimento della spesa pubblica, disciplinano ruoli responsabilità e fasi dei processi di: selezione del personale e la progressione di carriera dei dipendenti, acquisizione dei beni e dei servizi, gestione dei pagamenti e della fatturazione attiva, gestione dei rimborsi spese, gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori, gestione dell'Albo fornitori.

C) ALTRE INFORMAZIONI

La Società, con delibera dell'Amministratore Unico del 12 giugno 2019, ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, coerentemente con le modifiche organizzative intervenute e i nuovi reati sino ad allora introdotti nel catalogo di cui al medesimo Decreto.

Nella versione revisionata del Modello Organizzativo è stato altresì integrato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato dalla Società, al fine di favorire l'interazione tra i sistemi di prevenzione dei fenomeni corruttivi attivi e passivi.

A seguito di tale aggiornamento, la Società, in conformità a quanto previsto nel nuovo Modello, ha provveduto ad organizzare una sessione formativa rivolta a tutto il personale dipendente, con lo scopo di illustrare le principali modifiche e integrazioni apportate all'interno dello stesso.

Amministratore Unico

A tal proposito si precisa che è in corso una nuova revisione Modello di Organizzazione Gestione e Controllo finalizzata a recepire l'introduzione dei reati tributari tra quelli sanzionati dal D. Lgs. 231/01, avvenuta con la L. 157 emanata in data del 19 dicembre 2019.

Con determina dell'Amministratore Unico n. 40 del 2019, la Società, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/01 e in vista della scadenza dell'incarico conferito al Componente Organismo di Vigilanza monocratico, ha indetto una procedura pubblica per la selezione di un professionista in possesso dei requisiti per ricoprire tale ruolo. La procedura si è conclusa con la nomina da parte dell'Amministratore Unico, in data 27 gennaio 2019, dell'Avv. Andrea Lo Gaglio in qualità di Componente dell'Organismo di Vigilanza monocratico.

Inoltre, la Società, come di consueto, ha provveduto ad aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2020-2022 ai sensi della L. 190/12 e a pubblicarlo sul proprio sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente.

A seguito dell'approvazione del suddetto Piano Triennale è stato organizzato un ulteriore modulo formativo, a cui hanno partecipato tutti i dipendenti della Società, con la finalità di illustrare le linee programmatiche per l'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione come individuate all'interno del medesimo Piano.

In relazione alle attività in materia di Anticorruzione, si precisa che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di RAM S.p.A. ha partecipato in data 9 maggio 2019 alla "V Giornata Nazionale di incontro con i Responsabili di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" organizzata dall'ANAC, durante la quale, oltre agli aggiornamenti in materia di anticorruzione e trasparenza, è stato presentato il progetto di realizzazione di una piattaforma informatica per il monitoraggio e il controllo dei Piani Anticorruzione.

Realizzata tale piattaforma, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza si è attivato tempestivamente per aderire a tale iniziativa, provvedendo

Amministratore Unico

alla registrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato da RAM per il triennio 2019-2021. Il Responsabile si attiverà invece per la registrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020-2022 non appena l'ANAC fornirà le nuove indicazioni in merito.

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. 231/01, e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nominato ai sensi della L. 190/12, svolgono, ciascuno per la propria area di competenza, le verifiche periodiche finalizzate al controllo sull'osservanza delle norme di legge. L'attività di coordinamento tra i due soggetti è garantita da un reporting periodico in merito alle attività svolte e in corso d'anno non sono state rilevate eccezioni.

La Società ha svolto le attività necessarie all'adeguamento della normativa sulla privacy, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Inoltre, con Decreto del 12 marzo 2020, sono state definite le procedure di dettaglio per l'esercizio del controllo analogo della Società da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; a tal fine è stato istituito un apposito Comitato per il Controllo Analogo. Inoltre, il 28 aprile 2020, la Società e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti hanno rinnovato l'Accordo di servizio di durata triennale prevedendo al suo interno anche la dotazione e regolamentazione degli spazi necessari ad espletare le attività societarie.

In relazione agli ultimi eventi legati all'emergenza epidemiologica Covid-19 si evidenzia che la Società, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, si è attenuta a tutte le disposizioni adottate dalle Autorità Governative ed ha predisposto ogni azione utile e necessaria al fine di garantire massima tutela della salute dei dipendenti, anche facendo ricorso alla modalità di lavoro agile. Tali misure adottate hanno sempre garantito la piena continuità operativa ed aziendale.

Roma, 22 maggio 2020

Prot. n. 1648

L'Amministratore Unico

Ennio Cascetta

